

UTVEGGI – ALTRI MONDI (2017)

Sedici piccoli quadri per altrettanti ritratti di vite bislacche. Fra questi la storia di un mondiale dimenticato, una piccola natività sbocciata nel cesto di fragole, il canto dei pescatori in una terra mai lambita dai mari, l'infrangibile riflesso della luna sul lago, il metallo virile forgiato da uno spirito eroico, la via dell'aceto.

Fuori luogo e dunque inadatti al mondo, forse perché *nipoti della vergogna* o semplicemente fuori dal tempo e slegati da ogni spazio. L'universo intero nel dente di un gigante.

È verde o giallo? Asino o coniglio? Una barchetta in acque calme o un incrociatore destinato allo schianto? La narrazione non tiene conto di epoche o nazioni, tutto è fin(i)to e per questo forse ancor più importante. Il discorso musicale si snoda tra sferragliare distorto e armonia vocale, anima del legno e fragore rugginoso, stilemi classicheggianti e bordate grunge. In una parola: divertissepunk.

